

BRN-20

-M.A.-

BANZAI!

-41-

Questo numero è dedicato a:

Peroni Lager. Monopolio di Stato per le M.S. Garry Johnson. Opressed. Skin Graft. Anna e Laura di Roma. Luigi Trezzi. Attila the Stockbroker nei Magnifici Gonads. The Last Resort. Splodge. Strike. L'Incredibile Hulk. Wattie. Sven Hassel. Arth Guinness. Giulio Tedeschi. Dioxina. Il Marchese Mauro "Oi Oi L'attore". Tutti i kids che credono nell'Italia. Anfe. Tutti i punx gli skins e gli herberts che hanno comprato i numeri scorsi. Franco oi oi Maccaferri. Judge Dread. Blood. JJ All Stars. Bruce Lee. Attak. Peter & Test Tube Babies. Tutti i punkies del '77 (per andarsene a farsi fottere). Trojan Recs. & C.A.S. Recs. Sid Vicious. Monica. Ejected. Capitan America. Gary Hodges'4-Skins. Criminal Class. Red Alert. Angelo. Tom Horne. Tutti i kids di ALL OUT ATTAK la migliore OiZine insieme a BANZAI. Tutti gli skinheads e herberts di Vicenza e dintorni (Contingente vicentino skinhead onnipresenti). Rossana. Petrolio. Skull Army. Bob De Niro. Dandy. John Wayne. W.C.K. di Tiziano lo skin degli skins. Basta. Ixteria. Patrizia. Specials. Roberto Vicini. Skrewdrivers. Alla memoria dei Combat 84. Helen ex Violators. Andrea Floss Oi Oi il tedesco. Fat Man Doug Trendle dei Bad Manners. Alla memoria di Stefano (R.I.P.). Big Seven di Dread. Tutti i kids che fanno casino ai concerti e quelli che hanno ancora dell'entusiasmo e naturalmente agli INFA-RIOT. Captain KIRK & KEITH. Massimo Sandron. Simona e Silvia e Antonella e tutte le DONNE. Sid. Red Stripe Strong Lager, l'unica cosa che ci manca al di qua della Manica. Paolo Farsetti e a tutti gli Italiani nelle altrui galere. Cecilia. Rozzi, Pugnaro, Pantera, Riccardo, Ui Ui, Hank, Morbido, Giancarlo, Icio. Un GRAZIE particolare a ROSANNA DI GIORGIO e RED RAGGINI.

Un sentito vaffanculo a quegli stronzi a cui abbiamo mandato BANZAI e che non ci hanno mandato i soldi: SCOPPIATE BASTARDI!

The NAZI PUNX Magazine (merda anarchica: crass-dead kennedys-discharge/Oi!/recensioni/testi:skull army).....£ 1500
INFA-RIOT n.0 (dead kennedys/exploited/stranglers/giornalisti italiani/sub-humans/recensioni/racconti/intervista Mensi).....ESAURITO
IN FOR A RIOT n.221979 (Oi!/garry johnson/intervista Wattie/southall/no future/business-4-skins-last resort on stage/b.h.m.).....£ 2000
BANZAI n.0 (garry johnson/poesie/secret recs./intervista Business/raduno di monza/nabat/skin.moonstomp/m.featherby/recensioni/indies/testi:peter &.../a.s.s./intervista G.B.H./sheffield/rough/rip off/raduno di bologna/testi:nabat-rough).....£ 2500

BANZAI E' : KEITH (0584/733013)

CAPT.KIRK (051/359677)

STENO (stefano cimato via stalingrado 23 - 40127 bologna)

TIZIANO

Da Bologna a Berlino, da Berlino a Londra attraverso il Belgio, passando per la Francia; fermandosi allo Scream per le ultime novità hard core tedesco (grazie Oliver), da Last Resort per conoscere i colleghi inglesi (grazie Andy), per arrivare a Nottin-Gale, in pieno ghetto nero, per parlare con i kids di Rough Trade.



Tutti ci saremmo aspettati, ma mai di trovare dischi e cassette di gruppi italiani! E' proprio vero ragazzi, la nostra musica sta varcando i confini, e al di là delle nostre aspettative sta veramente spopolando. Avreste dovuto vedere le nostre facce quando, entrando in un locale a Berlino abbiamo sentito le prime note del disco degli Indigesti, o, cercando chissà quali rarità discografiche, vedere la copertina di "Scenderemo nelle strade", con su i quattro fazioni dei Nabat. Abbiamo cercato di portare in Italia più notizie possibile, recensioni di concerti, interviste, che già potrete leggere su questo numero. Dal prossimo numero in poi, su BANZAI, nuovi collaboratori di altri stati europei, per avere sempre più notizie sulla nostra musica, e per metterlo in culo ai grossi giornali.

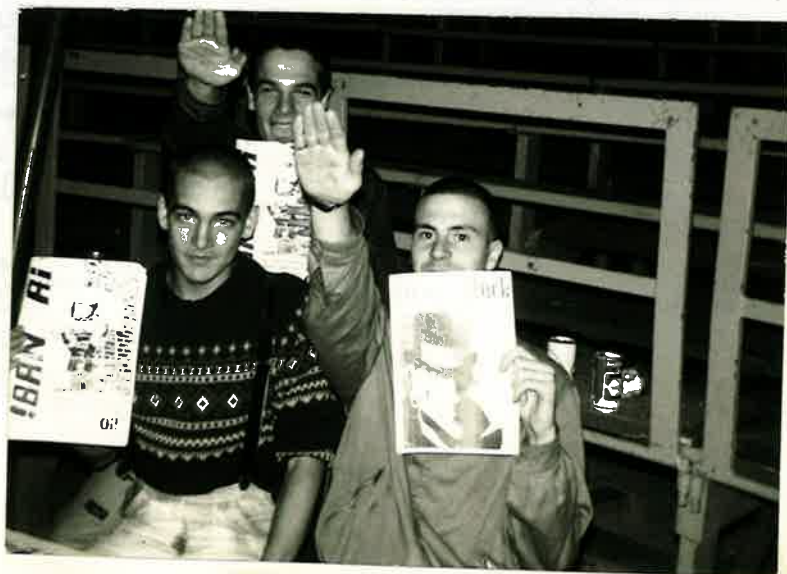
Vedrete! Vedrete!!

Per ora beccatevi questo numero.

Oi! Oi! Oi!

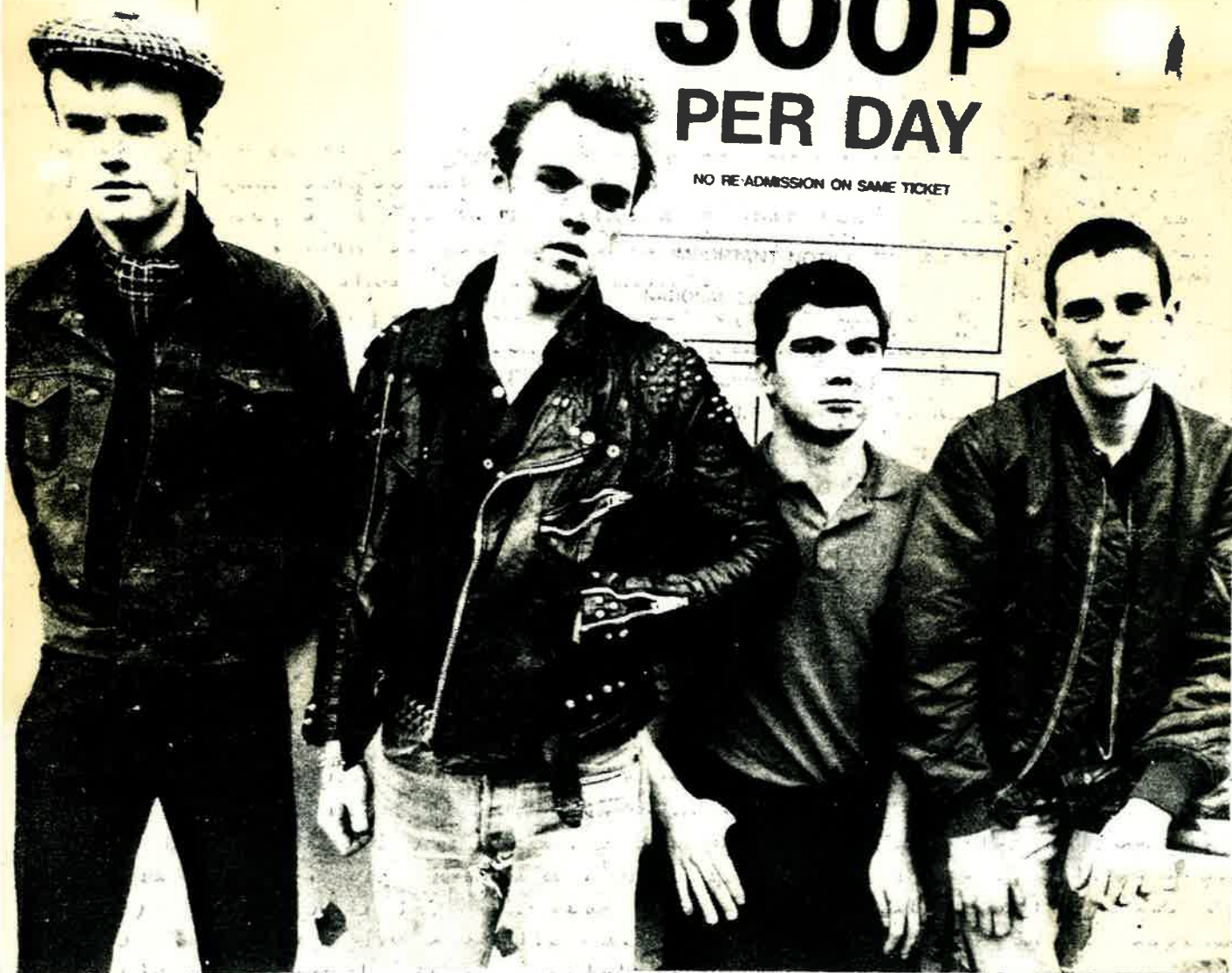
dalle cantine ARRIVEREMO!!!

Le redazioni
di BANZAI! e ALL
OUT ATTACK porgo-
no il loro sal-
uto a tutti i
PUNKS
ANARCHICI.



300P PER DAY

NO RE-ADMISSION ON SAME TICKET



OTTIME NOTIZIE, HERBERTS ITALIANI! I leggendari (Magnifici) GONADS si sono ricostituiti. Un portavoce tra l'altro ha detto: "Tutto sta diventando troppo serio. Abbiamo bisogno di meno Redskins e più Blood!" I nuovi improvvisati Gonads sono STEVE KENT, il chitarrista dell'originaria formazione dei Business, BIG BILLY BOY, JANICE GUSSET, GLADYS PRINGER (nata ADIDAS) e niente popò dimenoché ATTILA THE STOCKBROKER, il cui favoloso album solo, in cui si trova la stupenda HOLIDAY IN ALBANIA, dedicata al mangianazi Jello Biafra, si trova ormai anche in Italia.

La brutta estate '83 continua per gli EXPLOITED. BIG JOHN, il chitarrista del gruppo, ha abbandonato la formazione. Sembra che ne avesse abbastanza dei processi e dei guai passati ultimamente dalla band. Ironicamente la sua defezione arriva proprio quando Wattie aveva trovato il nuovo bassista - Billy della punk band scozzese The Scroteez - che veniva a sostituire Gary. Così ora gli EXPLOITED cercano un chitarrista e un contratto....

Gli anni non possono nulla contro il grande GIUDICE. sembra infatti che il nuovo singolo di JUDGE DREAD "The Ten Commandments" abbia provocato svenimenti e crisi isteriche, una tempesta insomma tra le femministe inglesi. Il 45 è una cover di un vecchio pezzo reggae in cui Dread spiega le sue leggi, i suoi dieci comandamenti per un matrimonio felice. Chi conosce Judge se li può immaginare. Judge, che è stato definito "l'avvocato della libidine maschile", ha aperto nel Kent la sua palestra-negozio di arti marziali, dove insegna e pratica le discipline di lotta orientali.



I COCK SPARRER hanno dei problemi col loro primo album "Shock Troops". Il disco doveva uscire alla fine d'agosto per la Carrere Recs. con distribuzione RCA. Senonché la RCA non vuole avere a che fare con l'album a causa dei testi riportati in copertina, che trattano temi come lavoro e terrorismo non proprio come vorrebbe la morale corrente. Dopo questa censura, l'album verrà probabilmente distribuito da un'impresa indipendente. La data di uscita non è ancora fissata.

Dal Nord due tristi notizie: BUSINESS e COMBAT 84 si sono sciolti. Scompaiono così due gruppi di punta della musica inglese, l'uno della vecchia guardia Oi, l'altro dell'ala dura skinhead (sembra però che i Combat si ricostituiscano sotto altro nome e con una donna come singer, ma la notizia non è sicura).



JIMMY PURSEY è, in un certo senso, ritornato: si è esibito in un ristorante londinese intonando: "Sono molto fortunato ad essere vivo, molto fortunato". Accompagnato da basso, batteria, chitarra e sassofono, con un video che gli scorreva alle spalle, si è poi esibito con alcune composizioni jazz. L'esibizione però pare che non sia stata

molto gradita, visto che il padrone del ristorante lo ha interrotto gridando "Ora basta, James!", ed ha preferito metter su nastri di disco music. Nonostante questo, Jimmy è rimasto soddisfatto della serata come un "primo passo verso un ritorno sul palcoscenico". JIMMY PURSEY E' INNOCENTE.

THE BAND THEY COULD NOT KEEP QUIET

COMBAT 84

ISSUE

THE 1ST:



"ORDERS OF THE DAY" EP

Explosive music from

AVAILABLE NOW

VICTORY RECORDS

Appearing at:

100 CLUB - DEC 30TH

notizie italiane:

Novità in casa C.A.S., il tanto atteso secondo disco dei NABAT è, ormai, quasi una realtà. Dovrebbe uscire infatti verso la metà di ottobre. Il titolo, come molti già sapranno, è "Laida Bologna". Sarà molto probabilmente un 45 giri e comprenderà quattro pezzi (Laida Bologna, Combattere per vivere, Lunga vita ai ribelli Oi, Troia). Il suono sarà puro Oi marca Nabat, musica dura per un coinvolgimento totale.

La C.A.S. ha inoltre annunciato l'uscita, prevista per l'inverno '83-'84, di altri quattro 45 giri, che vedranno in azione DIOXINA, ROUGH, GANGLAND, e FUN.

BANZAI VUOLE SALUTARE UI-UI CHE VA A NAJA. AUGURI MARCO!!!

E' già uscita la compilazione della Mecano Recs., "RAPTUS 84", che comprende otto gruppi di punk italiano. Il disco è prodotto e distribuito da Giulio Tedeschi, che ringraziamo per la dedica alla nostra zine.

In circolazione il primo EP dei romani Bloody Riot, quattro i pezzi: Naja de merda, No eroina, CLS e Bloody Riot.

Rozzi, il cantante dei Rip Off, ha abbandonato il gruppo. La band sta ora cercando un nuovo singer.

Disco anche per i BASTA di Certaldo, il gruppo che ha aperto la Terza Convenzione Oi. Il titolo forse sarà "Non cambierò mai", questi i pezzi: "Nessun pudore, Non cambierò mai, Basta con la polvere, Disertare, Caos".

E' già uscito il terzo numero dell'ottima zine vicentina ALL OUT ATTACK. Chi la vuole ricevere, e ne vale la spesa, si metta in contatto con Massimo Bellini, via Zardo 20, 36 100, Vicenza.

Riot

roSe Of



NIDGE

viCTory



MACKIE

I ROSE OF VICTORY sono la risposta punk alla delusione Blitz. E' il gruppo che vede infatti NIDGE alla chitarra e MACKIE al basso, e, secondo le parole di Nidge, la band si evolverà "in quello che i Blitz avrebbero dovuto essere".

Nonostante il gruppo non abbia ancora una formazione stabile, il singolo di debutto (una versione di Suffragette City di Bowie sulla facciata A e un pezzo strumentale sulla B) è già entrato sia nelle classifiche indipendenti che in quelle punk. Basta questo probabilmente per lasciare sperare in un futuro

per i Rose of Victory. Sembra che

i Blitz si siano lasciati amichevolmente e che entrambe le "coppie" (Carl e Charlie continuano la loro attività con il vecchio, glorioso nome) facciano ora felicemente quello che ritengono in accordo con le loro nuove idee. Il cantante su Suffragette City è un vecchio amico (un altro Nidge che fa Beverly di cognome), ingegnere del suono agli Strawberry Studios, dove i vecchi Blitz incisero Voice Of A Generation, ma non è ancora certo che Nidge II diventi parte integrante dei Rose of Victory. Anche se ha già scritto i testi per il nuovo vinile del gruppo, un EP che dovrebbe uscire alla fine di settembre (Nidge I e Mackie sono i primi ad ammettere che hanno da lavorare duramente per la loro nuova posizioni di scrittori di testi) il suo futuro all'interno della band è incerto. Nel 45 giri suona la batteria un altro vecchio amico, un session-man, ed anche per lui la posizione all'interno dei Rose ov Victory è incerta. Tutto il lavoro prossimo dei Rose of Victory dipende d'altra parte sulla stabilità della No Future, l'etichetta di Chris Berry che sta conoscendo un rapido declino. Nidge (I) e Mackie, però, sono ottimisti.

SKINS UNITI!

LA GENTE OPPRESSA E I RICCHI AL POTERE
COSI' E' STATO E COSI' SEMPRE SARA'
MA QUANDO SEI ESCLUSO ED OPPRESSO
DEVI COMBATTERE LE TUE BATTAGLIE
DALLA PIU' PICCOLA ALLA PIU' IMPORTANTE:

N O I

NON VOGLIAMO UN ALTRO TRUCCO POLITICO
ORMAI NE ABBIAMO VISTI TROPPO



PER TANTO TEMPO CI HANNO CALPESTATI
PERCHE' NON AVEVAMO UN'IDENTITA'
NOI SKINS SAPPIAMO COME SIAMO, E SAPPIAMO COME SIETE
SAPPIAMO CHE CIO' CHE CI TIENE UNITI
E' CIO' CHE VIVIAMO OGNI GIORNO
SBATTENDO LA TESTA CONTRO IL LORO MURO
MA DOBBIAMO RESTARE CIO' CHE SIAMO
SALVARE IL NOSTRO MODO DI ESSERE AD OGNI COSTO
PERCHE' NON VOGLIAMO PIU' ESSERE CALPESTATI
E VOGLIAMO AVERE UN POSTO DI LAVORO
NON VOGLIAMO PIU' ESSERE CALPESTATI E MESSI DA PARTE
TROPPO TEMPO CI HANNO TENUTI TRANQUILLI
E ORA DEVONO PAGARE LORO
E DI NOI NESSUNO VUOLE SAPERNE
PERCHE' SIAMO GLI UNICI A TESTA ALTA IN QUESTA
SPAZZATURA
SKINS, NON FIDATEVI DI CHI CI SORRIDE
DOPO CHE CI HANNO USATI CI BUTTERANNO VIA
SKINS, RESTATE CIO' CHE SIETE
NELLA POLITICA LASCIATECI SGUAZZARE QUEI PORCI

DEFICIENTI

O QUELLI CHE CREDONO DI CAMBIARE IL MONDO A CHIACCHIERE O MANGIANDO
CAROTE

NOI SAPPIAMO DA DOVE VENIAMO E NE SIAMO ORGOGLIOSI
NOI DELLA NOSTRA CLASSE SOCIALE NE SIAMO ORGOGLIOSI
E SIAMO ANCHE ORGOGLIOSI DI NON DOVERE NIENTE A NESSUNO
SKINS, RESTIAMO CIO' CHE SIAMO

CREDANO PURE DI ESSERE NEL GIUSTO

MA NOI SAPPIAMO LA VERITA' - SONO SOLO DEI BUFFONT!!!

OI!

RICCARDO

REQUIEM

PER

VIOLATORS

Avevamo conosciuto i VIOLATORS (Matchi.Ajax.Helen sorella di Mackie dei Blitz.Coley ed il clockwork skin Chess) attraverso tre validissimi capitoli, Furono il gruppo che stupì nella prima raccolta No Future, "A Country Fit For Heroes". Avevano due brani: Die With Dignity, una canzone orientata verso il suono di Siouxsie and the Banshees, cantata da Helen. Il secondo pezzo invece cominciava con una voce, presumibilmente di Margaret Thatcher, che parlava delle rivolte dell'estate 1981, poi la voce dura di Chess lanciava un attacco frontale ai governanti inglesi. Il titolo era Government Stinks, il governo puzza. Un pezzo favoloso.

Poco dopo uscì il loro primo 45, sempre per la No Future, due 'side A', Gangland e Fugitive, la prima cantata da Chess, la seconda dalla voce stupenda e sofferta di Helen, e i Violators, che prima di allora avevano fatto pochi concerti insieme ai Blitz o come supporter dei Discharge, trovarono un loro spazio all'interno della scena Oi. Poi il capolavoro, il secondo quarantacinque giri, considerato da molti la cosa migliore uscita da "Oi! The Album" in poi. Due pezzi stupendi, "Summer of 81", in cui Helen esalta le rivolte di quell'estate, in cui esprime l'insoddisfazione e la violenza non più repressa della sua generazione, e "Live Fast, Die Young" (vivi in fretta, muori giovane) cantata da Chess, la storia di un ragazzo che brucia in maniera esaltante la sua vita. Una storia, la nostra storia.

Infine la doccia fredda: Helen e Coley, il chitarrista, abbandonano il gruppo e i Violators, con alcuni "nuovi acquisti", diventano un gruppo di new-wave futurista, vecchia merda, insomma. Entrano a far parte della Future Recs., la succursale della No Future. E basta il nome di questa "nuova" label per rendere tutto chiaro.

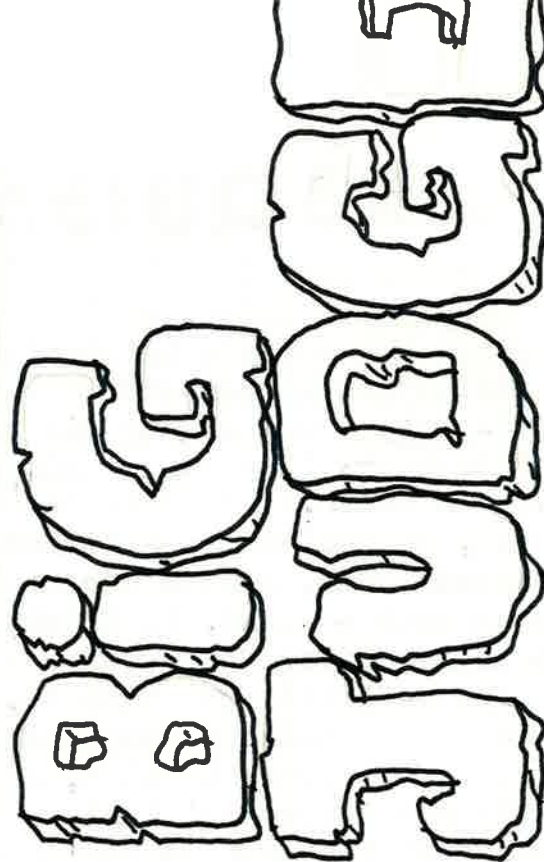
Ai dischi Senza Futuro della prima ora, l'etichetta affianca i dischi del Futuro (?), è un'inversione di marcia, è rinnegare l'attività che aveva portato la No Future in un certo senso ai vertici, è sputare sul passato.

Ma chi ha ancora voglia di gridare al tradimento?

La No Future è morta. Requiem per la No Future.

I Violators sono morti. Requiem per i Violators.

VIOLATORS



D.: Da quanto tempo sei all'interno del mondo musicale? R.: Dieci anni, e lo sto ancora devastando. Questo è il bello. Quando cominciai era il periodo del Glam Rock con Slade, Sweet, T. Rex. Ma ora sono spariti tutti, e invece quello che pensavano fosse un cantante da un successo è ancora qui. Cominciai come usciere e guardia del corpo nel West End e nel Kent.

D.: Come uscì il tuo primo disco? R.: Stavo lavorando come d.j. a Chatham, e, allo stesso tempo, facevo l'esattore per una casa discografica. Registrai la b-side di un disco che non vide mai la luce, ma tenni la registrazione e la mandai ad alcuni d.j. Spesso la mettevo su nella discoteca dove lavoravo. Molta gente l'ascoltò e piacque. Così uscì per la Trojan, con il titolo di Big Six, anche se avrebbe dovuto intitolarsi Little Boy Blue. Infatti poco dopo uscì Big Five di Prince Buster, il che creò una bella confusione.

D.: Quanti dei tuoi dischi sono stati banditi? R.: Tutti. Ora si parla di punk, ma io ero un punk dieci anni fa. Facevo cose contro la società molto prima di ogni altro. Ho scioccato la gente per anni. Quello che brucia è che sarò sempre noto per questo. Non importa se quello che faccio è pulito o sporco. Ho il più alto numero di dischi banditi nella storia della musica. 20 singoli e 8 lp. Mi sono rivolto già due volte al Guinness dei primati.

D.: Pensi che parte del tuo successo sia da attribuirsi al fatto che i tuoi dischi sono sempre banditi da radio e tv? R.: I miei primi singoli sono arrivati ai Top 20, alcuni fino al 5° posto senza essere mai suonati alla radio; a volte mi chiedo dove sarebbero arrivati se fossero stati proposti alla radio. La BBC aveva il controllo delle classifiche a quel tempo, e probabilmente fecero in modo di non farmi arrivare al n°1.

D.: Hai sempre mantenuto lo stesso spettacolo? R.: Sì, perché la gente viene ai miei concerti per sentire le canzoni che conoscono. Non mi piace certa gente che dice di essere stanca di fare ai concerti i successi, perché questo è ciò che la gente vuole. Ci sono pezzi che faccio da sempre e continuerò a fare, come Big Six, Big Seven, Big Eight, Big Ten, Jamaica Jerkoff, Up With The Cock, Dread Rock.

D.: Come descriveresti la Dread Music? R.: Non ha

niente a che fare con "FOTTI TUTTO!". Niente con la politica o la violenza, è musica per divertirsi, per farsi una risata. Sono stato accusato di razzismo. Ma come potrei essere un razzista se nel mio gruppo ci sono sei ragazzi neri? Quando ho visto le braccia tese e i sieg heil pensai che ero nel mondo della musica da 10 anni ma non potevo per questo gettare tutto via, così ho deciso di interrompere i concerti per un po'. Sono stato ripagato, infatti sembra che ora queste cose siano finite. Ora vorrei organizzare un gigantesco raduno skin, ma non è facile: tutti temono dei guai. Ma verrà il momento, da qualche parte, ad esempio l'Empire Pool. D.: Quale pensi sia la differenza fra skins dei primi anni '70 e skins degli 80? R.: I primi skins erano gente a posto. Non erano così tremendi come vengono descritti. Io predissi nel '75 che gli skins sarebbero ritornati in un paio di anni. Oggi però gli skinheads stanno diventando degli emarginati.

D.: Come è andato il concerto alla Bridge House?

R.: L'idea era di suonare a Bridge House per fare un video che dovrebbe uscire quest'anno. C'era una buona atmosfera. Ho cercato di catturare l'atmosfera dei primi '70 negli anni '80 e la cosa ha funzionato.

D.: Non mi sembra che tu faccia troppi tours. R.: Fondamentalmente è un problema di soldi. Se non hai un lp o un 45 nuovo sul mercato è come pisciare controvento e gli organizzatori non ne vogliono sapere.

Vorrei fare tour 12 mesi su 12, ma è impossibile. Fai un casino di esperienze sulla strada. Perché non canti in qualche gigs qua e là? R.: Se possibile vorremmo fare due o tre gigs insieme. Faccio anche molti clubs e cabaret perché un sacco di miei fans del '69 ora

sono sistemati, sposati e con figli, così ci sono due mercati a cui tengo, quello dei clubs e quello dei nuovi skins. Negli stadi non c'è atmosfera. D.: Quando canti nei clubs, il tuo show è più "moderato"? R.: Sì,

un po'. Ma ricorda, nessuno se n'è mai andato dai miei concerti. Nei clubs a volte porto sul palco qualche donna, insomma, per dare un po' di vita allo spettacolo. Il mercato di Judge Dread va dai bambini di 8 anni fino alla gente di 80. D.: Pensi che la

pubblicità su Sound ti abbia aiutato? R.: Sì, perché gli altri giornali parlano di gente morta. Prova ad andare al Melody Maker o al N.M.E.: sono tutti dei cadaveri. Se gli scrivessi dicendo: "E' uscito il nuovo album di Judge Dread" a nessuno fregherebbe un cazzo. D.: Perché hai firmato con la EMI? R.: Solo perché

hanno detto che avrebbero pubblicizzato un mio disco in tv. Infatti "Judge Dread's Greatest Hits" è arrivato in classifica anche se non c'era una vera spinta dalla compagnia discografica. D.: Perché hai fatto uscire l'album "40 Big Ones"? R.: L'ho fatto pensando ai miei nuovi fans che si lamentavano di non trovare i miei vecchi dischi. E' una compilazione



con tutto quello che abbiamo fatto. Abbiamo avuto abbastanza successo in Europa, specialmente in Germania, non capiscono i testi e così siamo stati trasmessi in tv. La versione tedesca di Top of the Pops si chiama Musiclader e c'erano un casino di fighe che giravano senza reggiseno, e io non riuscivo a concentrarmi. Vendiamo molti dischi in quel paese. D.: Chi scrive i testi e da dove viene tratta l'ispirazione? R.: Io e Ted Lemon, il manager, scriviamo tutti i testi. L'ispirazione viene da quello che mi sta attorno. Voglio dire, mangio nei bar, un pezzo di torta e mash (mistura di ~~malto~~ e acqua), vado in giro nei sobborghi. Non cambierò mai, nemmeno se vendessi un milione di dischi. La gente si identifica nella mia musica perché può identificarsi con me. D.: E' facile continuare a scrivere testi volgari? R.: No. C'è chi pensa che lo sia. E' facile scrivere una canzone d'amore, ma è difficile fare un lp di canzoni sporche. C'è un limite fino a cui puoi essere oltraggioso, e io spingo fino al limite! D.: La canzone "Big Punk" è una presa di culo? R.: Sì, è scritta in modo non serio, ma la ragione per cui l'abbiamo registrata era, originariamente, il film di McLaren "Great R'n'R Swindle", e se il film fosse stato fatto come doveva essere fatto, quella canzone ci sarebbe stata. Ma il prodotto finale è una grande cazzata. D.: Cosa pensi tu del punk? R.: Bene, ho sempre creduto fosse una scusa per ogni ragazzo o ragazza orribile di uscire per la strada. Ma certo il punk ha dato un calcio nel culo al sistema musicale. Le case discografiche facevano firmare tutti quei gruppi punk lasciando registrare albums a gente che non sapeva nemmeno suonare una chitarra. I gruppi si scioglievano come se a nessuno fottesse niente. D.: Puoi dirci qualcosa del film che stai facendo? R.: Sì, bene, il film è basato sugli skins dal '69 ad oggi. Mostra tutte le cose che sono successe, come i combattimenti sulla spiaggia, e il protagonista sarà proprio uno skin. Sarà verso la fine che apparirò io. E' davvero una specie di Quadrophonia stile skin, ma molto migliore perché più autentica. Sta anche per uscire un libro, una specie di biografia della mia vita, da quando sono entrato sulla scena musicale. C'è tutta la verità sul mondo degli affari nella musica e sui giorni di Margate. C'è un po' di umorismo, oscenità e violenza, ma non c'è la solita storia del tipo: "Conoscevo un uomo si chiamava Fred". Il film sarà vietato ai minori di 18 anni. Se ci toglievo tutta la volgarità non rimaneva niente. L'ho scritto col mio linguaggio. Forse il libro potrebbe insegnare a qualcuno, fra cui gli skinheads, che dobbiamo farci una risata, non combatterci fra noi e mescolarci con la politica. D.: Come pensi ti abbia trattato la stampa negli ultimi tempi? R.: Bene Sounds, probabilmente perché Bushell era veramente nella musica. Ma gli altri non valgono un cazzo. I loro uffici sembrano obitori. Come ho detto, se mandassi una lettera dicendo che è uscito il nuovo disco di Judge Dread, non pubblicherebbero neanche una riga su ciò, ma se mandassi qualcuno dicendo che "il nuovo singolo di Judge Dread è pieno di musica stile Gestapo e sulla copertina indossa l'uniforme delle SS" puoi star certo che io mi ritroverei sulle prime pagine di Melody Maker e N.M.E. E' tutto sbagliato, ma non ho bisogno di loro. Sono ancora in giro dopo 10 anni e lo sarò ancora per un po'. D.: Che stai facendo ora? R.: Te l'ho detto: un libro, un film, un video sul concerto alla Bridge House e un album che, speriamo, sarà un successo. Non prenderemmo molto ma riusciamo sempre a vendere qualche copia. Ho un fedele seguito di fans che compra tutti i miei dischi, e la cosa più eccitante è che sono sempre più giovani e numerosi ogni anno che passa.

BAUZA! REGISTRAZIONI!

-Oi!-

-REGGA!-

-CLASSIX!-

ETC!!!



CONTATTARE:

CAPT. KIRK, VIA TIARINI 21
BOLOGNA



SKINHEAD MOONSTOMP

REGGAE: LA VOCE CHE VIENE!

MICHEL SMITH: "Io lo sento, che manipolano la giustizia e l'uguaglianza, io lo sento, ma ogni volta che vedi dei giovani barcollanti non credere che cadano, sta' attento, hanno un piano per farti urlare".
17 AGOSTO 1983 - 22 SETTEMBRE 1983, due date anonime che ai più non diranno niente, ma in questi due giorni la violenza della corrotta politica giamaicana ci ha privato di due musicisti molto diversi tra di loro, ma che col loro lavoro avevano fatto vibrare l'animo di tanta gente... Vittime ambedue degli scagnozzi di SEAGA leader del Partito dei lavoratori giamaicano che usa questa sigla per nascondere in realtà un partito di destra che ambisce al potere per instaurare un regime di soli doveri, la voce è stata l'arma usata da PRINCE FAR I e da MICHEL SMITH per fronteggiare l'arroganza del potere.
M. SMITH poeta-musicista dotato di uno straordinario senso dell'umorismo sempre presente nelle sue liriche, è stato assieme a OKU ONUORA, MUTABARUKA e al più famoso LINTON KWESI JOHNSON uno dei migliori rappresentanti della poesia militante con base dub, molte volte i suoi shows finivano per essere delle vere e proprie 'pièce' teatrali grazie anche alla Drama School of Jamaica che aveva frequentato dopo una serie di fortunati concerti giovanili a Golden

Spring, dove aveva provocato un moto di rivolta per le condizioni dei neri in Sud Africa. La sua produzione è limitata, consiste infatti di un singolo "LIGHT OF SABA" e l'lp "MY C - YAAN BELIEVE IT", con grandi songs come "Mi Feel It" e "IT A COME" ("Verrà, fuoco brucerà, sangue scorrerà, ti prenderemo, non solo per me ma anche per te") Vero urlo di rivolta di rivolta dei ghetti neri di Brixton. Esiste pure una raccolta di versi "SAVACOV 14/15 NEW POETS FROM JAMAICA", purtroppo il suo impegno era pericoloso, la sua grande energia ha fatto paura ai politicanti che ne hanno spento la vita lapidandolo in una strada di Kingston. Lo avevano chiamato il "Louis Armstrong del reggae" per la sua voce roca e dura come poche, PRINCE FAR I, personaggio storico del reggae assassinato anche lui per aver attaccato la campagna politica di SEAGA, chi ama e conosce questa musica non può non riconoscere il "Principe" come uno dei maestri del dub, famosa la sua serie dei "Dub Encounters", 4-5 albums che sono tra gli esempi migliori di questo stile, molto amato

Closed Tuesday

TATTOOING

by Rick

Member of the BTAF & JATAF

PROFESSIONAL TATTOO ARTIST

92 Walworth Road, London SE17 6SW

(1 minute from Elephant & Castle tube station)

(15 minute walk from Waterloo station)

Opening hours 11am - 6pm daily. Later hours and Sundays by appointment

anche dagli skins cui ha dedicato "SKINHEADS", tributo ai primi bianchi che hanno riconosciuto il reggae come espressione vera e onesta, colonna sonora del vivere urbano. Forse FAR I è stato un po' l'inventore del 'toasting', la cantilena con cui si improvvisa un brano dub, a far da spalla per i suoi concerti e i suoi dischi aveva formato un gruppo, gli ARABS, con cui ha realizzato capitoli bellissimi come "ITAL DUB" e che lo hanno sempre seguito nei numerosi tours, tra cui un paio di anni fa anche in Italia, purtroppo il concerto si era tenuto a Gorizia, e la partecipazione del pubblico era stata esigua, ma chi ha visto se la ricorda come una serata magica. Moltissime sono le sue opere sia con gli ARABS che come solista, tra cui ricordiamo "SHOWCASE IN A SUITCASE", "LIVITY", e il polemico "TWO VIRGIN" dedicato alla casa discografica VIRGIN che lo aveva truffato. PRINCE FAR I è stato veramente grande, ed ha insegnato a cantare a tutta una generazione di nuove leve del reggae, ce lo ricorderemo sempre con la sua faccia da profeta, carico di collane e di anelli d'oro delle più svariate foggie, vanitoso come tutta la sua razza quasi a dimostrare al mondo di essere un uomo arrivato, un RICCO nero, non un POVERO nero, ricco di una voce unica, SEE YOU PRINCE!!!



LINES.

NEGRO BIANCO

Conosci la "dolce" sensazione degli sguardi altrui sulla tua pelle?
i mormorii e le risate, che vogliono scavare nel tuo inconsueto animo
NEGRO BIANCO dei vicoli puzzolenti il re ribelle

I tuoi scarponi calpestano l'altrui coscienza.

NEGRO BIANCO! ben conosciamo la tua disordinata violenza

Hai lo stesso cuore di un cane

e urli la tua giovane rabbia, fatta di sogni che non si realizzeranno mai

NEGRO BIANCO! cattivo esempio di civiltà

L'impero dell'uomo in grigio decade, grande mela marcia!

NEGRO BIANCO! nuova razza urbana di gole tatuate e giovani alcolici

E' sufficiente infrangere le leggi per essere felici!!!!

GRIGIE DOMENICHE D'INVERNO

Siamo i rottami dell'Impero
per l'eroica triade Dio, ~~Padre~~ Patria, Famiglia

non valiamo nemmeno il fuoco

con cui s'ardano le "streghe"

Ma noi siamo mastini

dal cuore forte e nero

con braccio armato e artigli affilati.

La generazione dei nostri padri

orribili puttani

che si vergognano della nostra realtà

ha sepolto il coraggio nel fango.

Nelle squallide domeniche invernali

chi non si è sentito oppresso

dalla rumerosa insensibilità dei sobborghi

umiliati da buffoni in divisa

con uno strano senso dell'ironia.

Saltate oltre il berdo fantecci

chiudete per sempre le sottili labbra

il futuro è un lago profondo e torbido

l'oscurità appartiene ai ragni

il nuovo mondo a chi se lo prende

per voi rimane

solo il piscio dei cani

Triziano
W.C.K.



ROMA 15-10-83

Dopo un lungo sonno estivo, Roma si è ridestata: FUN, NABAT, KLACSON hanno suonato per una folla eterogenea di skins, punx, herberts, e gente che voleva solamente ascoltare del buon Oi.

Come si può vedere, le premesse per una buona riuscita c'erano tutte: buona musica, e soprattutto un locale (il cinema Alfieri) dove si sarebbero potuti tenere in futuro altri concerti.

Ma le cose non sono andate esattamente per il verso giusto. Il concerto è iniziato con un ritardo di un'ora e mezza per motivi tecnici, ritardo in cui la folla presente è riuscita a battere il record di bevuta scolandosi intere bottiglie di vino e birra.

Finalmente salgono sul palco i Nabat (per Kirk i "4 Etruschi"), e non ci sarebbe potuto essere migliore inizio, con i quattro bolognesi che hanno suonato i loro pezzi più conosciuti, come "Lavoro", "Scenderemo nelle strade", "Skins & Punks", "Generazione 82", i testi scanditi da tutta la folla, con Steno che tirava fuori tutta la sua poderosa voce accompagnata dai cori dei kids sottostanti il palco. Inoltre hanno presentato dei nuovi pezzi, come "Troia", "Laida Bologna" e "No politica". I Nabat hanno suonato senza Ui Ui, il batterista, che è partito militare, e che è stato sostituito da Antonio, batterista dei Dioxina (a Ui Ui i Nabat hanno dedicato il loro concerto).

I Nabat terminano con "Asociale Oi!", richiesta da tutti a gran voce, ma nessuno la sentirà, perché improvvisamente, senza apparente motivo, la gente inizia a picchiarsi, una rissa furibonda causata a detta di molti da una sparuta minoranza, che aveva già precedentemente ingiuriato i Nabat urlando a gran voce 'Tornatevene a Bologna', e atteggiandosi con comportamenti nazisti, portando croci unciniate sulle braccia.

Naturalmente la maggior parte della gente voleva solo divertirsi, ma, come si sa, basta un'esigua minoranza per rovinare l'atmosfera. Nonostante ciò, a livello musicale il concerto è stato molto divertente, e si è snodato attraverso un'alternanza di risse, anche durante le esibizioni successive dei Klacson e dei Fun.

I primi, già sentiti in altre occasioni dal pubblico romano, suonano "Chaos" dei 4-Skins e alcuni loro pezzi in Italiano che denotano un tentativo di creare uno stile proprio.

E poi, finalmente, i 'meje de Roma', che incarnano nel modo più comple-

te l'anima della Roma skin, cioè i Fun. La folla si è completamente scatenata al ritmo di Ska e Oi, pogando e pogando, questa è la vera ed unica Roma. Il loro segreto è un miscoglio azzeccatissimo di originalità musicale, con l'uso di strumenti inusitati per la musica Oi (armonica; organo; sax), un'immediatezza di testi, un entusiasmo e una gran carica emanati dalla rauca voce di Sergio, dalle dieci persone che formano il coro, dalla bravura di Tubo alla batteria e dagli altri componenti del gruppo (tutte queste cose farebbero saltare in aria anche il più gelido degli kids).

La gente è alle stelle, le risse sono solo un ricordo dentro il cinema, mentre fuori si è scatenato un putiferio, ciò provoca l'intervento dei carabinieri che fanno cessare bruscamente l'esibizione dei Fun per 'motivi di ordine pubblico'. La polizia sembrava voler dimostrare tutta la sua efficienza, tirando fuori i manganelli, sbattendo tutti fuori, e assicurando che in futuro non ci sarebbero stati più concerti nella zona.

Ma la cosa più divertente è stata la foga impiegata nel minacciare gli organizzatori del concerto, e nel pretendere a tutti i costi un rollino fotografico di una ragazza, la quale, secondo loro, aveva osato fotografare le forze dell'ordine durante un tentativo piuttosto violento di far calmare la rissa.

Tirando le somme, si può dire che questo concerto ha dato ragione a quelle persone che osservando dal di fuori la folla di skins & punx, la giudicano come una marea di gente senza cervello, gente che passa tutta la settimana ad accumulare rabbia per sfogarla poi sul primo venuto, o meglio, in un concerto; l'unico risultato di tutto ciò è di provocare danno a quelli che si fanno il culo per organizzare queste cose, e anche a noi stessi, che di questo passo non avremo più un posto dove poter ascoltare della buona musica.

Tutto ciò porta un grande sconfitta, perché non è il potere che ci divide, né altre cose, siamo noi che ci sbraniamo da soli.

NO COMMENT.....



ANNA & LAURA

OI! LE CLASSIFICHE

Oi:

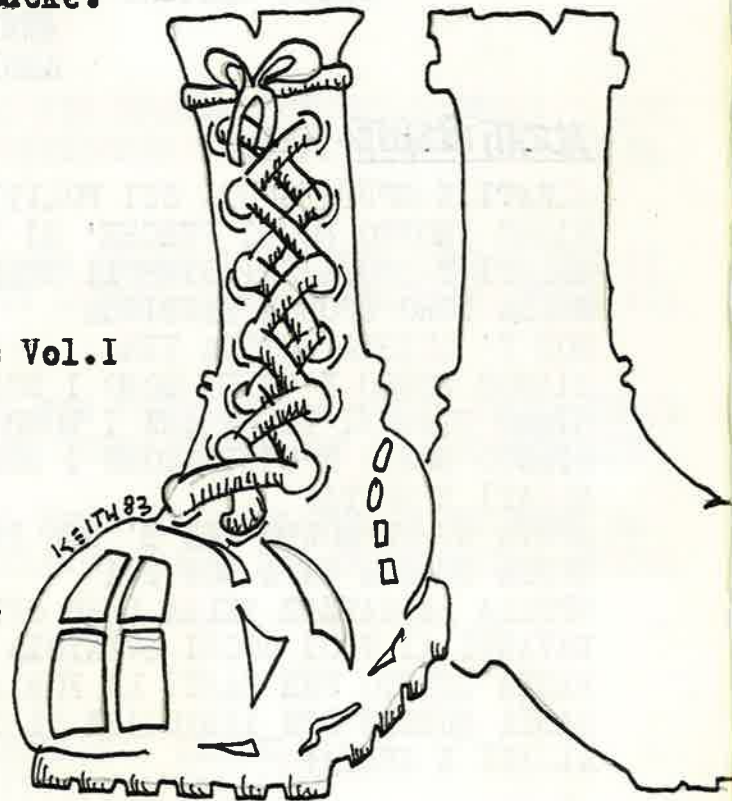
- 1) INFA RIOT : Kids Of The 80
- 2) COCK SPARRER : England Belongs To Me
- 3) SKREWDRIVER : White Power
- 4) ONE WAY SYSTEM : Cum On Feel The Noize
- 5) BLOOD : Megalomaniac
- 6) RED ALERT : They Come In Force
- 7) COMBAT 84 : Poseurs
- 8) SPODGE : Mouth And Trousers
- 9) IRON CROSS : Skinhead Glory
- 10) REDSKINS : Lean On Me

Classic:

- 1) TOOTS AND THE MAYTAILS : 54-46 Was My Number
- 2) SOUL SISTERS : Wreck A Buddy
- 3) JUDGE DREAD : Big Six
- 4) DANDY : Reggae In Your Jaggae
- 5) UPSETTERS : Return Of Django
- 6) SYMARIP : Skinhead Moonstomp
- 7) PIONEERS : Long Shot Kick The Bucket
- 8) UPSETTERS : Clint Eastwood
- 9) SKATELLITES : Madness
- 10) ANDY CAPP : The Law

Il Meglio Di Sempre:

- 1) SHAM 69 : Tell Us The Truth
 - 2) SPECIALS : Specials
 - 3) COCKNEY REJECTS : Greatest Hits Vol.1
 - 4) JUDGE DREAD : Greatest Hits
 - 5) OI ARTISTS : Carry On Oi
 - 6) EXPLOITED : Punk's Not Dead
 - 7) ANGELIC UPSTARTS : Live
 - 8) SKREWDRIVER : All Screwed Up
 - 9) BUSINESS : Suburban Rebels
 - 10) INFA RIOT : Still Out Of Order
-



DALLE CANTINE (keith)

TUTTA UNA NOTTE A SUONARE
RINCHIUSI IN QUESTA CANTINA
CON BIRRA E CHITARRE SCORDATE
IN PIEDI FINO A MATTINA

dalle cantine

dalle cantine

dalle cantine - ARRIVEREMO!

TUTTA LA NOTTE RINCHIUSI
NON POSSIAMO ANDARE A GIRARE
CI SONO I VIGILANTI PER STRADA
CHE ASPETTANO DI POTERCI AMMAZZARE

dalle cantine

dalle cantine

dalle cantine - ARRIVEREMO!

TUTTA LA NOTTE A PROGETTARE
UN NUOVO GRANDE RADUNO
PER TROVARCI INSIEME A MILIONI
NON CE LO IMPEDIRA' NESSUNO

dalle cantine

dalle cantine

dalle cantine - ARRIVEREMO!

ARRIVEREMO!

ARRIVEREMO!

ALZATI E SPUTA (kirk)

ALZATI E SPUTA/SPUTA SUI POLITICI FALSI AMICI TUO
SIAMO TROPPO POCHI PERCHE' SI INTERESSINO DI NOI
ALZATI E SPUTA/SUI SIMBOLI DELLA MENZOGNA
SULLA LORO SPORCA BANDIERA

NON E' QUESTA QUELLA VERA

BIANCO ROSSO E VERDE SONO I NOSTRI COLORI

SIAMO STANCHI DI PAGARE I LORO ERRORI

BIANCO ROSSO E VERDE SONO I NOSTRI COLORI

ALZATI E SPUTA!

SPUTA SU UN MONDO CHE E' UNA PRIGIONE

SPUTA SU UNA VITA NON TUA

SPEZZA LE CATENE DELLA LORO OPPRESSIONE

DAVANTI AI TUOI OCCHI SVENTOLA IL TRICOLORE

BASTA QUESTO PER DARTI LA FORZA

BASTA QUESTO PER INNALZARE IL TUO ONORE

ALZATI E SPUTA!





Questo è un pezzo dei CHAIN REACTION di Bari.
Ce l'ha fatto avere Rosanna Oi Oi. Ancora una
volta grazie Rosanna.

ODIO PER I FOTTUTI SBIRRI

E' il tuo ultimo giorno di prigione
domani sarai fuori/ ti hanno dato due mesi
perché hai picchiato un poliziotto
Ma lui voleva impedirti di entrare in quel locale
Lui voleva ficcarti il manganello nello stomaco

ODIO PER I FOTTUTI SBIRRI

Domani ad aspettarti ci saranno tutti i tuoi amici
Ma sai che ci saranno anche duecento manganelli
Vorranno impedirvi di stare tutti insieme
Vorranno impedirvi di fare ciò che volete

ODIO PER I FOTTUTI SBIRRI

Ma loro non sanno che non ci hanno fermati
loro non sanno che non siamo morti
Nelle cantine e nei garages ci siamo nascosti
E domani verremo fuori sbavando dalla rabbia
Domani verremo fuori inizieremo la vera rivolta
tutti i loro sporchi manganelli
glieli ficcheremo nel culo
ODIO PER I FOTTUTI SBIRRI!

MARTELLO (keith)

OI!

HO UN MARTELLO PER SPACCARÉ/TUTTI I DENTI A QUEI
BASTRDI/CHE VORREBBERO VEDERCI/TUTTI IN FILA DA
INQUADRATI

OI!

HO UN MARTELLO DA AMMAZZARE/TUTTI QUELLI CHE MI
GIUDICANO/TUTTI QUELLI CHE SENTENZIANO/SULLA MIA
INUTILITA'

OI!

HO UN MARTELLO PER VEDERE/COSA AVETE NELLA TESTA
/E LO USERO' DI CERTO/BASTA CHE MI PROVOCHIATE

OI!

HO UN MARTELLO PER PICCHIARE/PER DIFENDERMI DA
QUELLI/CHE PARLANDO HANNO DEI DUBBI/SULLA NOSTRA
DIGNITA'

DIGNITA'

DIGNITA'

DIGNITA'

DIGNITA'

MARTELLO - MARTELLO - MARTELLO

OI!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

iNFA-RiOT

I.R. sono per il business musicale quello che B.B. è per il General Public: un equipaggiamento 'fai da te', un esempio a tutti noi. Dopo essersi messi bene in evidenza nel mondo del punk, essi producono i propri dischi, si amministrano, organizzano i loro concerti e trovano il tempo per provare. I.R. sanno cosa sono e si fidano soltanto di sé stessi per provarlo, e la loro consapevolezza gli

sta dando ragione. Ci sono migliaia di ordinazioni per il loro prossimo singolo "W"; è uscito l'album "STILL OUT OF ORDER"; e sono uno dei gruppi più popolari al momento. "Se fai cose per te stesso, sai di non sbagliare" ha detto il cantante L.W. "Io intendo restare nel mondo della musica per molto, perciò devo imparare. E non imparerò se passerò ogni volta i miei problemi a qualcun altro. Tu impari dai tuoi errori, e da qui deriva l'esperienza". "Noi stiamo producendo tutto il nostro materiale, perché sappiamo esattamente che sound vogliamo.

Quando hai un produttore lui si preoccupa di tutto e tu puoi andare a giocare a biliardo o a guardare la tv, ma quando fai tutto da solo tu devi sempre esserci e pensare a tutto.

"La cosa divertente coll 33 era che noi giocavamo sempre a biliardo e guardavamo la tv" ha interrotto il chitarrista B.d'A.

"Sì" ha detto Lee "Abbiamo fatto i turni per produrlo. Anche per la que-



stione finanziaria la band ha il controllo di tutto. Io sono come un uomo d'affari, ho un assortimento di cartelle piene di fogli. Passo il mio tempo libero a metterli in ordine. Corriamo il pericolo di venire fortemente tassati, così devo essere preparato al peggio". Il fatto che i componenti della band vivano tutti nelle proprie famiglie non compromette la loro indipendenza. "Mia mamma mi taglia i capelli come voglio io e generalmente me li colora di verde" dice Lee. "E così fa anche quella di Floyd. Mio padre ci portava a tutti i concerti. E' bello averli così vicini. Un sacco di genitori dicono 'Non puoi farlo', ma i nostri sono veramente ok. Ciò ci permette di concentrarci solo sulla nostra musica". "Il nostro gruppo è qualcosa di vivo, noi andiamo avanti con ciò che guadagniamo, non abbiamo altre entrate. Io penso di essere fortunato, e non ho alcuna intenzione di andar via da casa. "Sono il miglior amico di mio padre" dice Barry. "E' uno spazzino, e ha il più veloce carro della spazzatura della città".



"Mia mamma lavora nel campo del business musicale" aggiunge M. "Lavora per la WM. Tramite lei ho conosciuto il resto della band; mi è molto vicina, e io e mio padre siamo come fratelli".

CHIEDI AGLI I.R. IL SEGRETO DEL LORO SUCCESSO E LORO SI MERAVIGLIERANNO.

"Noi suoniamo un punk veloce, duro, erecchiabile" dice Lee "Io cerco sempre l'inserimento di un coro, non mi piacciono i versi troppo lunghi, mi piacciono le voci in sottofondo. Penso

che siamo una band che va molto bene dal vivo."

Il gruppo è piuttosto orgoglioso del proprio album, soprattutto dei pezzi che hanno provato a dirigere fuori dei soliti schemi. "Non colpiscono 'dritto tra gli occhi', cerchiamo di farle in modo sottile. C'è una canzone sulla disoccupazione e sui licenziati, e io non la chiamo "RAGAZZI STANCHI" ma "IO MUOIO OGNI MATTINA".



TEXTS

LE TRUPPE DI DOMANI dai VIBRATORS

noi siamo le truppe di domani
senza una meta oggi
ascoltiamo musica dura
perché sono tempi difficili
abbiamo bisogno di una soluzione
e l'avremo presto
perché stiamo diventando frustrati
non ne possiamo più
non c'è futuro
non c'è niente davanti a noi
non vogliamo essere dei prigionieri
in città
e non vivremo per sempre
ma fermeremo tutti i sogni
stringendo le nostre armi
siamo le truppe di domani
abbiamo i nostri piani
SIAMO LE TRUPPE DI DOMANI
SIAMO LE TRUPPE DI DOMANI
SIAMO LE TRUPPE DI DOMANI

L'ARTE DELLA BRUTALITÀ' dai RED ALERT

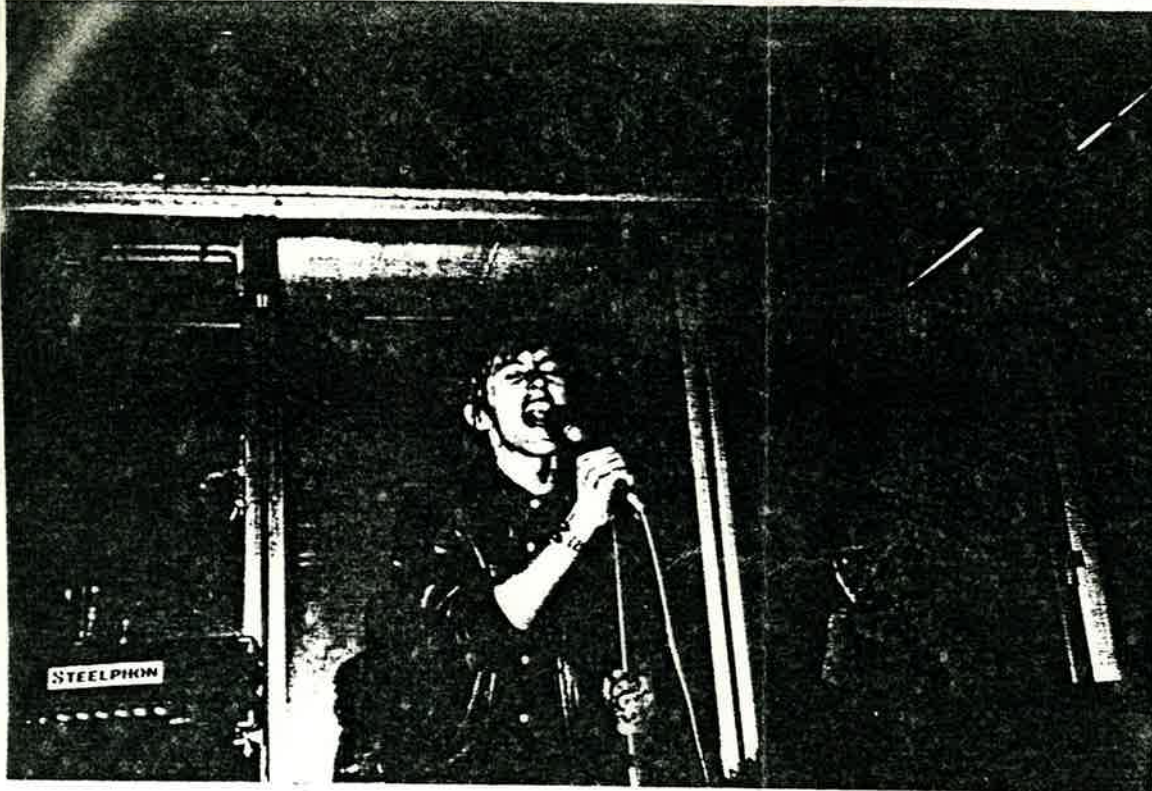
seduto in macchina senza un posto dove andare/li vedi ma cosa puoi fare/studiando ogni suono/sai che sono lì per te/non puoi correre a casa,penseranno che ti stai nascondendo/da un crimine che loro stessi hanno inventato così anche se non hai fatto niente/puoi ricevere una condanna/BRUTALITÀ' è soltanto questo/non gli piace

come sei vestito//BASTARDI NEHI-BRUTALITÀ'/ti calciano fuori la merda/il sergente dice che la tua maglietta è offensiva/possiamo metterci solo quella che vogliono loro/non serve cercare di difendersi/quando i bastardi di ti portano via/ma loro non possono avere una vita normale/perché sono marchiati e inquadrate/è la nostra libertà che ci tolgono/ma in nostra odio aumenta.

I RIBELLI DEI SOBBORCHI dai BUSINESS

sono i figli e le figlie di banchieri benestanti/l'esercito di tom robinson di segaioli alla moda/con jeans lisi e eskimo/e strisce gialle dietro la schiena/fanno i duri quando sono alla tv ma i segaioli alla moda non mi spaventano/Oi Oi Oi la cerchia ristretta/ecco cosa penso di voi/Oi Oi Oi i pochi prescelti/ecco cosa penso/i ribelli dei sobborghi giocano a fare i rossi/vorreste essere terroristi urbani/ma non ci spaventate con le vostre spille e bandiere/non ne sapete un cazzo delle maniere forti/siete i bimbi borghesi delle scuole pubbliche/che scrivono i loro slogan sui muri dei cessi/come il ceppo di Tony Benn in impermeabili di plastica/agitate la falce e il martello,mai l'Union Jack/fate un gran casino quando siete in molti/ma quando siete soli parlate piano.

SKINHEADS dai COMBAT 84
noi non svaniremo e non moriremo mai
qualsiasi cosa proviate a fare
siamo i primi oggi
e saremo gli ultimi domani
SKINHEAD non è una moda
è un modo di vivere
SKINHEADS SKINHEADS
non ci arrenderemo mai
siamo uniti come uno solo
mai mai mai mai ci arrenderemo
siamo uniti come uno solo
ci vedete alla televisione
leggete di noi sui giornali
noi no svaniremo
non moriremo mai
qualsiasi cosa
voi proviate a fare.



HYXTERIA

Manuel Gentile
(voce)
Stefano Gentile
(basso)
Michele Da Ros
(chitarra)
Stefano Zanette
(batteria).

Per informazioni:
Stefano Gentile
via Fucini 2
31029
Vittorio Veneto
(Treviso)
ITALIA
tel.0438-556816

La società di oggi è montata su un ingranaggio di compromessi, di falsità e di egoismo e presenta una strutturazione falsamente democratica, perchè basata su schemi vuoti e convenzionali ai quali si deve necessariamente sottostare - sia pur passivamente - per avere il privilegio di essere definiti integrati e civili.

Giustizia e libertà sono considerati ideali ingenui e utopistici: la meravigliosa realtà di queste parole è stata calpestata e svuotata da una società ipocrita, che tuttavia le reclamizza fino alla nausea.

Non c'è dubbio che la corsa intensificata agli armamenti e l'aumento della violenza nel mondo contribuiscono ad intensificare l'alienazione di molti giovani che, sentendosi sempre più inutili e impotenti, abbandonano ogni progetto socialmente costruttivo.

Riteniamo pertanto necessario rivoluzionare i nostri collegamenti con l'attuale società, perchè non possiamo sopportare l'imposizione di strutture ormai anchilosate. La protesta organizzata per la lotta contro gli autoritarismi e gli abusi è soltanto la prima fase della nostra contestazione, nel suo momento negativo e demolitore.

Per noi è importante aprirci e collaborare con chiunque, a prescindere dalle posizioni ideologiche e di fede, questo anche per evitare di fossilizzarci in un'unica visione delle cose. Per questo non vorremmo legarci a modelli e schemi operativi ma cercare di volta in volta il modo con cui affrontare le diverse situazioni.

HYXTERIA PUNK VITTORIO VENETO: il gruppo ha finora realizzato un nastro autoprodotta intitolato "Terra di nessuno", contenente 6 brani per un totale di 24 minuti circa di musica, che è disponibile all'indirizzo di cui sopra per lire **2000** (+500 per le spese di spedizione).

I componenti del gruppo hanno dato vita a **NASHVILLE SKYLINE**, organizzazione per la distribuzione del materiale autoprodotta dei gruppi italiani, nella zona di Treviso.

NASHVILLE SKYLINE è anche una trasmissione punk dedicata a gruppi italiani e stranieri che va in onda il martedì dalle 18 alle 19.30 dalle stazioni di Radio Vittorio Veneto.

NASHVILLE SKYLINE-AZIONE PUNK è una fanzine giunta al secondo numero che ha in programma la pubblicazione di cassette con gruppi punk italiani. Per informazioni contattateci; a presto!

BATTLE of CANNING TOWN

Nell'Est di Londra, in un posto chiamato Canning Town
c'è un ubriacone, che una volta era qualcuno
puoi cercare invano herberts, non ne vedi uno
ma qualche volta, tra il tramonto e l'alba
puoi sentire lo spettrale urlo dei ragazzi che marciano
puoi sentirli pogare con quella Oi band nel cielo
Stinky Turner, Micky Sessus e altri 180
Moston Tom e Ronnie Ronnan presente e a ragione
Torniamo all'81, Mensi disse a Stinky
"Prendi in fretta dei volenterosi, fortifichiamo il nostro caro ponte"
I ragazzi vengono da Stratford e da Barkingside
si accalcano con Stinky per una birra e un po' di orgoglio cockney
Hooligans con sciarpe del West Ham, yobs con scarponi dalla punta d'acciaio,
stavano insieme con pinte e mezze pinte
"Potreste non vedere mai il grande match" disse Stinky quel giorno "Quelli
che vogliono possono andarsene ora, quelli che combatteranno fino alla morte
restino", poi segnò nella polvere una linea con un vecchio album Oi,
più di 185, e neanche un herbert superò la linea
Con le sue bandiere al vento nella debole luce dell'alba arrivò Penny
Rimbaud impettito con vestiti neri come la notte
un suo valletto venne a dire a Stinky di arrendersi
Stinky rispose "Va' all'inferno" e innalzò un grido "OI!OI!OI!"
Penny Rimbaud si incazzò e giurò di sconfiggerli

....
185 trattenevano 5000
5 giorni, 6, 8, 10
gli herberts resistevano, resistevano, resistevano ancora
Poi richiesero delle sostituzioni perché si erano rotti le palle
ma le truppe che erano state loro promesse andarono nel posto sbagliato
per la voglia di vincere
Due volte egli caricò, te lo ricorderai
Nella fatale terza carica le orde di Rimbaud ruppero il muro
e li annoiarono a morte una volta per tutte

Ora le bands Oi tacciono, dicono che hanno avuto il loro giorno...

Gal Gonads



DIOXINA

I Dioxina si formano nella primavera del 1982 a Rimini, in seguito allo scioglimento di due gruppi locali, i KONATS e gli ANTISPOT SKUNX "Formare questo gruppo è stata una necessità, in quanto nella città in cui viviamo non esistono divertimenti o posti dove i punx possano andare, e una band è l'unico modo per divertirci, oltre che smuovere le acque ed incoraggiare un movimento alternativo in questa città di merda."



I primi tempi del gruppo non furono dei migliori, trovare spazi per i concerti non è cosa facile, e inoltre i Dioxina si sono scontrati con l'ostilità di un certo tipo di pubblico: "Con questo non si deve pensare che noi vogliamo esibirci esclusivamente davanti a un pubblico formato di punx e skins, perché riteniamo opportuno che il nostro messaggio sia recepito da più gente possibile (non importa di che tipo), affinché reagiscano alla repressione e alle ipocrisie imposteci dal sistema."

Purtroppo questo tipo di pubblico non sempre è ricettivo, così uno dei nostri primi concerti è finito per diventare una gran rissa". Secondo le loro parole, i Dioxina non hanno un'idea politica perfettamente "inquadrata in una precisa corrente". Condividono parecchie idee "nihiliste" ed altre "anarchiche", "ma ci riteniamo semplicemente individualisti" (lotta solo per te ASOCIALE OI).

La formazione originale dei Dioxina vedeva RUDI (voce), ANTONIO (batte-



ria), ANDREA (basso), PAOLO (chitarra). Nell'ottobre del 1982, poco prima della I Convenzione Oi, Paolo abbandona il gruppo per "incompatibilità sia musicale che ideologica", e viene rimpiazzato da Red che aveva militato nelle file dei disciolti S.I.B. di Cesena (gli Swelling Itching Brain sono un gruppo 'storico' nel panorama punk italiano; vedevano TRACY CRAZY alla voce, MARCELLO al basso, ERBINO alla batteria, SANDRO alla chitarra ritmica e RED - a quei tempi MONEY - alla chitarra. Era un gruppo poliedrico e dalle grosse capacità tecniche; dovevano registrare un album per la L.M.Records che non so se abbia mai visto la luce.

Con la nuova formazione i Dioxina hanno partecipato alle tre convenzioni Oi: Monza, Bologna e Certaldo, mentre della vecchia line-up rimangono i due pezzi sulla compilazione C.A.S. SKINS & PUNX T.N.T., an-

che se la foto riportata sul disco, credo presa al raduno di Monza, mostra già Red all'interno del gruppo.).

Con l'aiuto dei NABAT i Dioxina hanno tenuto vari concerti, fra l'inverno 1982 e i primi mesi dell'83, "ed è proprio ad un concerto assieme ai Nabat e ai Rough, tenutosi a Padova il 30 aprile 1983 - si possono richiedere le registrazioni di quel concerto ai kids di All Out Attack - che abbiamo guadagnato una discreta popolarità".

Infatti, sotto l'impulso della nuova formazione, i Dioxina si



sono imposti come uno dei gruppi di vertice nell'ambito della musica italiana (quella vera!). Il gruppo aveva già registrato "Contropotere", il loro contributo per la compilazione "Italia Oi", sempre per la C.A.S.Recs., quando il progetto è venuto a cadere. E' già certa comunque l'uscita del loro primo EP, sempre per l'etichetta bolognese, entro l'inverno '83.

Dell'ultima ora è una notizia che viene forse a turbare il roseo futuro della banda: Rudi non fa più parte dei Dioxina. Forse il suo posto verrà preso da Tracy, ma la notizia è tutt'altro che certa.

Per contattare i Dioxina:

Red Raggini, via Rasi Spinelli 201
47023 Cesena (FO)
tel. 0547/25028

-DIOXINA-



LAST CALL -

DALLE SPOGLIE DEI PRECEDENTI GRUPPI PUNK BARESI, AGLI INIZI DELL'82 NASCONO I LAST CALL, OTTIMA HARD-CORE BAND FORMATA DA 5 COMPONENTI, VOCE, BATTERIA, 2 CHITARRE E BASSO. I LAST CALL SI ORIENTANO VERSO UN HARD-CORE TIPICAMENTE INGLESE. I TESTI, MOLTO ORIGINALI, SONO IN INGLESE, E AI CONCERTI NE VENGONO DISTRIBUITE LE VERSIONI IN ITALIANO. E QUEL CHE RIGUARDA IL NOME DEL GRUPPO BISOGNA PRECISARE CHE DERIVA INNAUNZI TUTTO DALL'AMORE E IL 1° LP DEGLI ANTI-PASTI ("LAST CALL"), INOLTRE HA IL SIGNIFICATO DI "UN'ULTIMA CHIAMATA VERSO UNA DEPRIMENTE CITTA' SIMBOLO INNEGABILE DI EMARGINAZIONE". L'ESPERIENZA MUSICALE DEI LAST CALL SI BASA PRINCIPALMENTE SUI FREQUENTI CONCERTI CHE HANNO FATTO A BARI, SU ALCUNI CONCERTI ANCHE IN ALTRE CITTA' D'ITALIA E SULLA PARTECIPAZIONE AL FESTIVAL ROCK A BOLOGNA. DA ALLORA I LAST CALL SI SONO DATI DA FARE E MIGLIORARE, E CI SONO RIUSCITI PERFETTAMENTE: NON SOLO SI SONO EVOLUTI TECNICAMENTE, MA HANNO DATO UNA QUINTA FORMA ALLA LORO MUSICA. LA CAPACITA' MUSICALE DEI L.C. E' ENORME - AI CONCERTI RIESCONO A DAR VITA AL -COSIDDETTO- VERO DIVERTIMENTO; OFFRENDO IL LORO HARD-CORE VIRTUOSISSIMO, CON SOLUZIONI VARIE ED ORIGINALI CHE DETERMINANO L'AUTENTICITA' DEL GRUPPO, E CON I LORO TESTI DIMOSTRANO DI AVERE ANCORA QUALCOSA DA DIRE! IL CANTANTE SFRUTA PIENAMENTE LE SUE CAPACITA', A CUI TALVOLTA SI SOSTITUISCE QUELLA DI LUCIA, LA BASSISTA DECISAMENTE MOLTO IN GAMBA; CHITARRE E BATTERIA SONO PERFETTE. I LAST CALL SONO RIUSCITI A FAR PARTE DI "RAPTUS 1984", DANDO COSI' LA POSSIBILITA' DI ASCOLTARLI.

more in

The RIOT-

(The Riot of the beach punx!!!)



I RIOT PROVENGONO DAGLI STERILI AMBIENTI DELLA PROVINCIA DI VENEZIA, DOVE PUNK E OI VENGONO GUARDATI CON DIFFIDENZA E RILUTTANZA. CHIOGGIA COMUNQUE E' LA LORO CITTA' D'ADOZIONE, E LA' SONO L'UNICO GRUPPO ~~AV~~VALIDO (ESCLU- DENDO GLI ANTI SBARCO E I DISEREDATI). LA FORMAZIONE COMPRENDE ROBY (VOC.), PIPPO (DR.), GIANNI (QUIT.), MARCO (BASSO). SI SONO FORMATI NEL NOVEMBRE 82, A CAUSA DELLO SCIO- GLIMENTO DEL MAD ENERGY. SI SONO ESIBITI DIVERSE VOLTE NELLA ZONA DI CHIOGGIA E VENEZIA, MA ANCHE IN ALTRI POSTI DEL VENETO (XES. PADOVA 30/4/83 CON UABAT E ROUGH). IL LORO E' UN TORRIDO HARD-CORE CON INFLUENZE AMERICANE E I PARAGONI POSSONO VENIR FATTI CON DUE GRUPPI, I D.O.A. E GLI ZERO BOYS (SOPRATTUTTO X L'USO DELLA CHITARRA). I TESTI DEI RIOT PARLANO DEI NOSTRI PROBLEMI, SONO TUTTI ABBA- STANZA CENTRATI, ANCHE SE UN PO' INGENUI, E RIFIUTANO DICHIARATAMENTE TUTTI I SOPRASSI OPERATI DAL SISTEMA. IL GRUPPO NON HA NESSUNA TENDENZA POLITICA PARTI- COLARE, CIO' NON X QUALUNQUISMO MA X UNA SCELTA PRE- CISA E COSAPEVOLE. TRA I LORO PROGETTI FUTURI C'E' L' INCISIONE DI UN DEMO-TAPE, I RIOT SONO DICHIARATAMENTE X L'UNIONE TRA PUNK E SKINS - X CONTATTI: ROBY BONALDO, via Saloni 53, Chioggia (VE); oppure STEFANO 0421/43221-

RIOT

RECS. L.P. & 12"

NECROS : "CONQUESTS FOR DEATH" TOUCH & GO U.S.A. L.P. = Questo mitico gruppo hard-core dell'Ohio ci propone un ottimo prodotto, senz'altro uno dei migliori di questi ultimi tempi, "C.F.D.", "Friend To All" e "Police Brutality" sono gli episodi più rilevanti; unico neo è l'esagerato (£ 18500) prezzo che frena l'acquisto made in u.s.a.

SUBHUMANS : "NO WISHES NO PRAYERS" SST CANADA L.P. = Dopo la dipartita dei Black Flag il posto di punta nella SST Recs. è stato preso da loro, già conosciuti per l'ottimo album di esordio, con questo secondo lp si affina un po', pur mantenendo una buona carica. Abbastanza riuscita la cover di "Screwed Up" dei Menace, il cantante Wimpy Roy sfodera tutta la sua grinta in "Mobile Electric Chairs" e in "Googolplex", un hard-core molto originale per un ottimo gruppo.

MINOR THREAT : "OUT OF STEP" DISCHORD U.S.A. 12" = Senz'altro tra i dieci dischi dell'anno, i Threat si confermano come la band eccezionale che tutti già conoscevano, grande batterista e grande cantante per il miglio h.c. in circolazione, ascoltate il finale di "Out Of Step" e mi darete ragione.

ACTIFIED : "DAWN OF A LEGION" JUNGLE G.B. 12" = Disco d'esordio per gli Actified, strano gruppo d'impronta dark-punk-billy, infatti il loro sound è una via di mezzo tra il punk 77 e i Cramps, da ascoltare prima di comprare, o piace o fa schifo, non esistono mezze misure.

ANTI-NOWHERE LEAGUE : "LIVE IN JUGOSLAVIA" I.D. G.B. L.P. * Incredibile! Per non smentire la loro fama di pazzi scatenati, Animal e soci hanno pensato bene di registrare il loro live in terra comunista, a mio avviso è una prova di grande coraggio, infatti hanno già avuto dei guai per la presenza di "So What", già bandita a causa del testo, e in Uk le prime copie sfuggite al sequestro valgono già 10 pounds. Il disco è bellissimo, in pratica un greatest hits dal vivo, con "Streets Of London", "Wreck a Nowhere" e "We are the League" a far la parte del leone.

TOY DOLLS : "DIG THAT GROOVE BABY" VOLUME G.B. L.P. = Impossibile non amare i Toy Dolls, la loro originalità colpisce chiunque, folk-punk per diluire un po' tutto l'hard-core inglese, se volete una musica che non vi annoi, da cantare con gli amici e con un boccale in mano, questo disco fa per voi. Eccezionali tutte le songs, e in particolar modo le già conosciute "D.T.G.B.", "Nellie The Elephant" e la nuova "Glenda and the Test Tube Babies", forse il loro capolavoro.

JUDGE DREAD : "WORKING CLASS HERO" TROJAN G.B. L.P. = Non nuovissimo ma assolutamente imperdibile, il giudice è grande e il suo ska-oi è una grossa mano che vi scuote, presenti sull'lp diversi pezzi di Prince Buster, tra cui "The Ten Commandments", ma il pezzo forte è senz'altro "The Belle Of Snowland Town", già sul quarto Oi lp. Per conoscere il valore di Ju-

dge Dread nel reggae basta sapere che è l'unico bianco ad aver inciso nella Trojan.

BAD BRAINS : "ROCK FOR LIGHT" P.V.C. U.S.A. L.P. = Ancora un capolavoro made in u.s.a. per uno dei gruppi più strani e originali mai usciti da quella fucina di talenti che è Washington D.C., i B.B. hanno il pregio di interpretare al massimo tutti e due gli stili musicali che li contraddistinguono, i loro pezzi reggae non hanno niente da invidiare ai migliori musicisti giamaicani. Su tutto spicca la già edita "I and I Survive", quando poi si dimenticano di essere neri e attaccano a pestare, producono un hard-core spaventoso, "Banned in D.C." è una vera e propria perla suonata con rara perizia, infatti oltre ad essere testi i B.B. sono dei gran musicisti.

AA.VV. : "RAPTUS 1984" Autoprodotto ITALIA L.P. = Prima compilazione punk su lp che vede la luce grazie a Giulio Tedeschi, l'album è abbastanza buono con cose interessanti che si alternano a brani meno riusciti. Ottimi i pezzi di UDS, RAW POWER, WRONG BOYS e WOPS, mentre UART PUNK, DRULL e PETROLIO non brillano né per originalità né per potenza, diverso discorso per i baresi LAST CALL che se collauderanno di più le loro capacità strumentali e compositive avranno senz'altro un buon futuro.

CHAOTIC DISCHORD : "FUCK RELIGION...ETC...ETC...ETC" RIOT CITY G.B. L.P. = Denstinate senza ombra di dubbio a piazzarsi tra i peggiori dischi dell'anno i Cahotic Dischord rompono i coglioni con una miscela trita e ritrita di urla e rumore che non ha il minimo pregio, neppure quello della velocità e della tostezza. Questa opportunità la Riot avrebbe fatto meglio a darla a uno di quei molti gruppi che pur avendo dell'ottimo materiale non trovano nessuna casa disposta ad aiutarli.

VV.AA. : "KIDS ARE UNITED" MUSIC FOR NATIONS G.B. L.P. = Chi non ha avuto la possibilità di comprare i singoli all'epoca, farà bene a procurarsi "K. A.U.", che curato da G. Bushell riporta alla luce songs che hanno fatto storia e che non moriranno mai, tra i migliori esempi di street music, suonata da e per kids. Ci sono tutti, 4-Skins, Sham 69, Toy Dolls, Cockney Rejects, Splodge, Cock Sparrer, Uk Subs, Exploited, Angelic Upstarts, viene da chiedersi risentendo questi anthems come mai ai giorni nostri non nascono più gruppi simili, forse è stata un'era fantastica destinata a scomparire.

EFFIGIES : "WE'RE THE MACHINE" RUTHLESS U.S.A. 12" = Gli E. sono il gruppo più importante degli skins americani, presenti sulla scena già da tempo con una serie di ottime prove, questo "W.T.M." a mio parere è il loro capolavoro, anche questo da porre fra i migliori dischi 83. Riffs inquietanti di heavy metal nel pezzo d'apertura che il cantante John Kezdy domina con la sua voce molto forte, ed è sempre lui a farla da padrone, tutti i pezzi sono di alto valore, da "Quota" a "Techno's Gone" a "No progress", che sfuma in un finale acustico, liriche e cover sono bellissime. Scoprire gli Effigies è obbligatorio.

RED ALERT : "WE'VE GOT THE POWER NOW" NO FUTURE G.B. L.P. = Grande prova di maturità per questo gruppo del nebbioso North England, i R.A. ci regalano una musica che è uno dei migliori esempi di punx-Oi, meravigliosi esempi di sub-cultura sono l'iniziale "We've Got The Power", una nuova versione di "S.P.G.", e le nuove "Art Of Brutality", "Smash Your Chains", e "Industrial Slide", quest'ultima con passaggi acustici. La foto di copertina è il mezzo migliore per scoprire lo spirito della band e comprenderlo.

YOUTH BRIGADE : "SOUND & FURY" B.Y.O. U.S.A. L.P. = Viene da mangiarsi le mani a scoprire dei gruppi così rappresentativi solo adesso, purtroppo gli States sono lontani e l'informazione a volta è scarsa e lenta. Prodotto dalla Better Youth Organization (organizzazione giovanile californiana per punks e skins) il disco dei Y.B. è quanto di più tosto si può immaginare, questo trio produce un noise-Oi di altissima energia e compattezza, ascoltare per credere "Fight To Unite", "Brigade Songs", "Sound & Fury" e i due grandi hits "Violence" e "Boys in the Brigade". Difficilmente reperibile e purtroppo di alto costo conviene mandarlo a prendere in u.s.a., c'è anche il caso di risparmiare qualche mille lire.

RECS. 45 & 7"

AA.VV. : "SKINS & PUNKS - F.N.T." C.A.S. ITALIA 7" = La migliore produzione dell'anno nell'ambito del punk-Oi, i DIOXINA si confermano un'ottima trash-noise band specie con la corale "Siamo n'Oi!", ARRM e RAPPRESAGLIA spingono il pedale dell'hard-core con delle buone prove, anche se la produzione lascia un po' a desiderare. I NABAT crescono sempre di più, "Generazione 82" e "Skins e Punks" sono pura dinamite, e se ne stanno accorgendo anche fuori d'Italia.

BLOODY RIOT : "BLOODY RIOT E.P." B.R. Recs. ITALIA 7" = esordio per i romani B.R., che dedicano questo ep ai ragazzi di strada e ai detenuti nelle carceri militari. Tutti i pezzi a un buon livello, specie "C.L.S." e "No Eroina", buoni esempi di trash su esempio americano.

FALL OUT : "CRIMINAL WORLD" FALL OUT ITALIA 7" = Grande uscita che ci fa andare fieri del punk made in Italy, voglio ringraziare il gruppo per avermi mandato questo ottimo ep, il suono è chiaro e potente, interpretato in maniera splendida tanto da indurre Max Rock'n'Roll a fare un'ottima recensione. Se vogliamo, l'unica critica riguarda i testi in inglese, proprio ora che sappiamo che anche se cantate in italiano le cose belle restano belle, ma questo riguarda i F.O., e se fanno così un motivo ci sarà.

OPPRESSED : " NEVER SAY DIE" FIRM G.B. 7" = Dopo la splendida tape ecco il primo vinile ufficiale per questo gruppo di Cardiff, sempre molto incisivi, specie con "Urban Soldiers", gli O. hanno il merito di costruire i loro pezzi sempre su indovinatissimi giri di basso, le loro songs si cantano bene, con ottimi cori che si fissano in testa con facilità. La b-side propone "Ultra Violence" e "Run For You", che chiudono molto bene il disco. Se non lo trovate, mandate due sterline a: Roddy Moreno - 357 Newport Rd. Roath, Cardiff, South Wales - UK.

ADICTS : "BAD BOY" RAZOR G.B. 7" = Gli A. si stanno guadagnando la loro fetta di popolarità, infatti "Bad Boy" delude un po', una song troppo sdolcinata che farà rimanere perplessi i vecchi fans. Esiste (a confermare ciò che ho detto) anche un picture-vinyl con l'effigie di Monkey.

REDSKINS : "LEAN ON ME" CNT G.B. 7" = Appartenenti alla corrente socialista qui c'è anche una buona fetta di genio, il loro primo singolo era più immediato, però "L.O.M." non sfigura affatto, tant'è che ormai da parecchio bazza tra i primi 10 posti delle charts indie. Molto individuale, però, o vi piace in tutto o vi fa schifo completamente.

SERIOUS DRINKING : "HANGOVER" UPRIGHT G.B. 7" = Formazione cara agli herberts, molto sullo stile pub-music, infatti offre un condensato di folk-soul-punk proprio del panorama inglese che da noi è completamente sconosciuto. Molto piacevoli, già il 45 mi aveva favorevolmente colpito, e qui abbiamo la conferma, specie "Hangover" e "Don't Shoot Me Down", molto ercchiabili, "Baby I'm Dying a Death" spicca di meno, se vi piacciono occhio all'album che esce tra poco.

ULTRA VIOLENT : "CRIME FOR REVENGE" RIOT CITY G.B. 7" = Ecco i mercanti del rumore totale, soggettivo, se vi piacciono i gruppi stile GBH-Motorhead questo disco fa per voi, sparatissime tutte e tre con una leggera preferenza per la title-track e "Dead Generation".

MAJOR ACCIDENT : "LEADERS OF TOMORROW" FLICKKNIFE G.B. 7" = Viva The Clockwork Legion!!! Terzo e nuovo singolo per questi amanti del punk pneumatico stile 77, per me sono da porre tra i migliori gruppi inglesi dei nostri giorni, non sempre prevedibili, se vogliamo, ma almeno non deludono mai, qui finalmente edito un loro classico, "Dayo", a quando "Oxo"?

IMPACT / EU'S ARSE : "DOPPIO E.P." AUTOPROD. ITALIA 7" = Della linea militante anarchica IMPACT e EU's ARSE sono tra i più impegnati, scarsa padronanza musicale e produzione approssimativa pongono questo 45 tra le cose che si apprezzano solo se se ne segue l'idea. Dei due preferisco gli IMPACT di Ferrara, che si destreggiano in un buon hard-core. Ammirabile lo sforzo, per disco e stampati acclusi chiedono solo 1000 lire. Continuate e buona fortuna.

ROSE OF VICTORY : "SUFFRAGETTE CITY" NO FUTURE G.B. 7" = Formato da Nidge

e Mackie rispettivamente chitarrista e bassista ex Blitz, che hanno abbandonato dopo l'indirizzo elettronico preso dagli altri due membri del gruppo. Buon 45, molto riuscita "Suffragette City" di Bowie in puro stile glam, mentre "Overdrive" è solo un pezzo strumentale. Si sente chiaramente che l'anima rocker dei Blitz erano loro.

SUBCULTURE : "LOUD & CLEAR" ESSENTIAL G.B. 7" = I S. mi erano già piaciuti sul 4° Oi lp, e infatti non deludono, era già un bel po' che si aspettava il loro debutto su vinile, "L.&C." apre spedita con un piglio energico che si riscontra anche in "Rogue Trooper" e in "University City" dedicata a Cambridge, la loro città.

KING KURT : "ZULU BEAT" THIN SLICED G.B. 7" = Pazzi scatenati questi psychobilly, i loro gigs sono famosi per la bestiale irruenza che riversano sul palco, il loro è uno strano concentrato di rumore, urla, punk-a-billy, alcool e pazzia, tutto ciò è compreso in "Z.B." e "Rockin' Kurt". Ogni tiratura che esce cambia colore del vinile che è di tinte vivissime o meglio di 'putrid vinyl', come dicono loro. Bellissima copertina dipinta a mano.

TOY DOLLS : "CHEERIO & TODDLE PIP" VOLUME G.B. 7" = Ultimo singolo per la mia preferita band del momento, meno bello se vogliamo del precedente "Nellie The Elephant" che ha avuto il merito di lanciare definitivamente i T.D. tra i gruppi che meritano di essere seguiti. La migliore mi sembra la prima facciata con un ottimo pezzo perfettamente in stile.

SPLODGE : "MOUTH & TROUSER" RAZOR G.B. 7" = Prima non amavo questo strano personaggio, ma mi sono dovuto ricredere, ascoltandolo ho avuto modo di apprezzare le qualità che fanno di Splodge uno dei più personali artisti inglesi. "M.&T." è sparata, mentre nella b-side sorprende "In search of the Seven Golden Gates of Gussets", meravigliosa parodia orrifica con i passi e il rasoio di Jack the Ripper in sottofondo.

ANTI-ESTABLISHMENT : "ANTI MEN" GLASS G.B. 7" = Ah! Uno dei miei gruppi preferiti, molto avaro di vinile questi A.E., in 4 e forse più anni hanno prodotto solo tre singoli, che specie i primi due sono molto, molto belli. Infatti, "Anti Men" delude un po', hanno cambiato un po', suonano più lento e impreziosito che non si addice molto a una delle più amate cult bands inglesi. Come al solito prodotti dal Dmned Rat Scabies che li segue fin dall'inizio.

MILLION DEAD COPS : "M.D.C." RADICAL U.S.A. 7" = Autori di uno dei più shockanti lp dell'82 i M.D.C. ci riprovano col nuovo "Multi Death Corporation", eccellente 45 capace di sprigionare un'intensità di suono incredibile che fa dei texani M.D.C. uno dei migliori acts di super hardcore.

PETER & TEST TUBE BABIES

PIÙ ALCOOL
CHE CERVELLO!

Arrivano con un'ora di ritardo, e per di più ubriachi. Se c'è una cosa che Peter & The Test Tube Babies preferiscono a una bottiglia di sidro, è un'ALTRA bottiglia di sidro. Mi viene da pensare a quante se ne siano già scolate durante la loro trasferta da Brighton. Ora la band è seduta. Peter, in un raro momento di vulnerabilità, si incazza un po' mentre gli altri lo insultano 'amorevolmente'. E Trapper, alto, con occhiali da bullesso, insiste a uscire spesso per chissà quale motivo. Non ho mai saputo chi sia il responsabile del contenuto degli estintori appesi sopra la toilette, ma so che gli ispettori non si divertiranno molto, vedendolo vuotato per terra. Questi punks!

Peter & Test Tube Babies sono Peter (voc.), Derek (guit.), Trapper (bass) e Hoggs (dr.). Residenti a Brighton, sono riconosciuti in tutto il paese come una delle più eccitanti new punk bands emergenti: tosti e aggressivi, armonie agitate e, soprattutto, molto senso dell'umorismo. Mentre gli altri piangono sulla situazione del mondo e sulla disperazione del paese, Peter &... si interessano essenzialmente delle loro storie quotidiane, come essere cacciati fuori da un bar - una cosa che gli capita spesso, celebrata in "Banned From The Pubs". Oppure "Quando la tua birra è diventata acida, quando l'uccello ti si è afflosciato, alza il culo! alza il culo!".

"Usciamo la sera, ci ubriachiamo, ridiamo e andiamo avanti così" dice Derek "E' una serata fuori, e questa è la direzione giusta. La gente ha imparato a lasciare la politica a casa, quando noi suoniamo. Quando un punk va a un concerto, a cosa pensa di più - a quando spende al bar per una bevuta e alla bomba atomica?". "Per me sarebbe la cosa più facile del mondo sedermi e scrivere una canzone sulla bomba, sulla polizia e sul governo, ma noi non scriviamo cose del genere - aggiunge Peter - perché davvero non siamo così seri. Preferiamo scrivere di piccole cose che ci toccano personalmente. Tutte le altre punk bands - probabilmente sono stati buttati fuori dai pubs, ai loro tempi, ma nessuno di loro ha avuto il cervello di scriversi su qualcosa. Pensano che solo perché sono dei punks devono scrivere di cose come la disoccupazione etc. Noi siamo una punk band hard-core, e attiriamo gente che vuole ballare, ma c'è anche chi vuol starsene in fondo ad ascoltare, e con noi possono farsi una risata. Quando vai a vedere le altre bands hard-core, la gente in fondo non sembra che abbia una gran voglia di ridere".

Questa eccezionale presa umoristica che hanno sul pubblico serve a Peter & The Test Tube Babies a demoralizzare chiunque voglia creare dei problemi ai loro concerti.

"Li facciamo sentire dei vermi - dice Derek - e di solito la smettono e se ne vanno in fondo".

"Noi facciamo smettere chiunque che rompa le palle - aggiunge Trapper con

2E1B1A8 E8UT T2ET S RETER

un sorriso - anche il rompimento di palle nel concetto di "punk", ma soprattutto quel rompipalle di Peter".

Per i quattro, la birra è un elemento vitale come il cibo e l'acqua. Bere, bere, bere.... Come il giorno del matrimonio di Trapper, che gli altri sono stati buttati fuori dal ricevimento.

"Ci facciamo fuori più di 50 bottiglie ogni weekend, e quando c'è un concerto anche di più. Ne beviamo più di quanto possiamo".

Dopo l'alcool, ci sono le ragazze. Anche se Trapper è sposato e fedelissimo, gli altri non sono obbligati a fare i bravi. Peter è il più entusiasta.

"Pensa alla figa, alla figa, alla figa - spiega Trapper -. Quando non ne ha una è malinconico. Andiamo al pub di sera e se Peter ne individua una nel raggio di trecento yards, parte in quarta. Pensa di essere una star e si comporta come tale".

"Io penso che le fighe siano noiose - aggiunge Derek -. Preferisco andar fuori per una pisciata coi ragazzi. Oppure scazzare in giro. Che c'è di bello nel pagare da bere a una figa per tutta la notte? Il sesso non mi interessa affatto. Comunque cado sempre addormentato perché sono troppo ubriaco".

Una volta gli exploits essuali di Peter lo portarono ad avere degli inconvenienti che proprio non si aspettava. Un'esperienza che è ricordata in "Transvestite", un brano presente sull'album "Carry On Oi!".

"Andai a un concerto punk, e mi presi questa fighetta davvero carina - ricorda Peter -. L'ho portata all'Anarchy Ranch (la sua residenza a Brighton) e non sapevo che in realtà 'lei' era un 'lui'. Sono entrato nel letto e mi sono immediatamente chiesto 'Che è QUELLO?' Pensai dapprima che fosse una specie di preservativo, o forse i collant, o che se io, poi all'improvviso HO SAPUTO. E' stato allucinante. Quando ho capito che cos'era ho urlato".

Dopo l'intervista andiamo in un bar, dove i Babies si esibiscono in corracci, sputi e vomiti (Trapper che aveva cercato di ingoiare una tartina intera) sotto gli occhi attenti degli altri clienti.

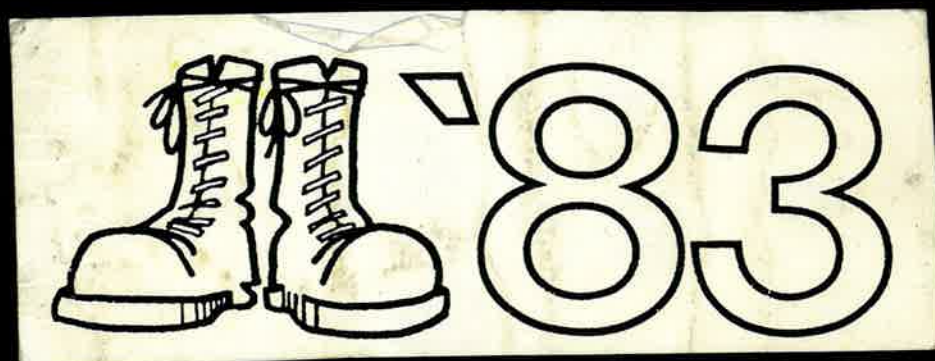
La cosa più sorprendente è che, dopo tutte le storie che sappiamo, e con la loro reputazione passata, Peter e i Babies hanno ottenuto qualcosa di assolutamente anormale: NON SONO STATI BUTTATI FUORI

(PETER & TEST TUBE BABIES)

&
PISSSED
PROUD!



PRONTI PER
LA RIVOLTA!!!



L2500